SCUOLA DELL'INFANZIA
"G. CRISTINI - A. FRANCHI"

Via G. Guerini, 1 – 25054 MARONE (Brescia)
tel. e fax 030 987182 - (partita IVA 01692020173 - C.F. 80015710173)
e-mail segreteria@scuolainfanziamarone.it - pec scm.marone@coopmaternebs.postecert.it
sito web www.scuolainfanziamarone.it

PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA (PTOF)
anni scolastici 2022/2025
(2022/2023-2023/2024-2024/2025)

Approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 26/11/2021 con verbale n° 2 /2021

Approvato dal Consiglio di Amministrazione della scuola nella seduta del 9/12/2021 con delibera n. 5/2021

PREMESSA

La programmazione triennale dell'offerta formativa illustrata nella legge 13 Luglio 2015, n. 17° "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (la Buona Scuola)", stabilisce che ogni scuola effettui la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze.
La redazione del PTOF è un adempimento da svolgersi per tutte le scuole inserite all'interno del sistema nazionale e di istruzione (legge 62/2000 art. 1 e 2).

Nella nostra scuola il Piano dell'Offerta Formativa è:

- A disposizione dei genitori in segreteria
- Collocato all'entrata della scuola
- Presentato ai genitori in un' assemblea all'inizio dell'anno scolastico
- Consegnato un estratto ai genitori al momento dell'iscrizione

IL TERRITORIO

Analisi del territorio e contesto sociale

Il territorio del Comune di Marone, oltre al capoluogo, comprende diverse frazioni. Il servizio scuolabus, organizzato dall'Amministrazione Comunale, permette ai bambini di frequentare regolarmente la Scuola dell'Infanzia.
Nell'ultimo periodo si rilevano le seguenti tendenze:

- Il calo dei nati e/o residenti negli ultimi anni: n. 31 nel 2016, n. 24 nel 2017, n.27 nel 2018, n. 23 nel 2019, n. 24 nel 2020.
- La diminuzione della presenza di figli di immigrati che in questi ultimi due/tre anni scolastici si sono attestati in n. 8/10 bambini, suddivisi equamente nelle tre sezioni, con una percentuale di circa il 10 per cento sul numero totale della media degli iscritti pari a circa 70 unità;
- Il riconoscimento della cittadinanza italiana ad alcuni bambini figli di immigrati che, grazie alla permanenza in Italia dei loro genitori per più di dieci anni, hanno ottenuto la nazionalità italiana;

In questi ultimi quindici anni si sono insediati ed hanno preso regolarmente residenza sul territorio del comune circa duecento persone provenienti da paesi extracomunitari (al 31/12/2020 gli stranieri erano n. 184 su una popolazione di 3.145 abitanti, nell'ordine: pakistani, albanesi, marocchini ed altri in misura minore).
Inizialmente si trattava di singoli capofamiglia che arrivavano in cerca di occupazione, mentre in seguito alle recenti disposizioni legislative, si è verificato il ricongiungimento dei nuclei famigliari. In alcuni casi si riscontra la presenza di famiglie numerose, di 4/5 componenti.
Prevalentemente professano la religione mussulmana.
I cittadini che provengono da paesi esterni all'Unione Europea esercitano la professione di operaio.
L'economia di Marone è soprattutto di carattere artigianale ed industriale. Abbastanza attivo, anche se in calo, il commercio.

La disoccupazione ha colpito anche le famiglie dei nostri bambini, in particolare degli immigrati, a causa della recessione mondiale; ciò comporta l'insorgere di difficoltà nel pagamento della retta.
Nella realtà maronese operano, oltre alle scuole, altre agenzie formative che si impegnano nel coinvolgimento educativo dei bambini e dei ragazzi: Parrocchia, Oratorio, Polisportiva, Biblioteca Comunale, CAI, AVIS, Gruppo Alpini, ecc..

CENNI STORICI

Originariamente la Scuola dell'Infanzia era sorta come Asilo Infantile con finalità prevalentemente di carattere assistenziale, volte a rispondere a esigenze di tipo socio/educativo; in questi ultimi anni l'ente ha acquisito una maggiore consapevolezza e capacità nel promuovere il proprio progetto formativo sul territorio.
La Scuola Materna "G. Cristini – A. Franchi" ha avuto origine dalla donazione del 18.05.1930 dei sigg. Cristini Luigi, Romualdo, Paola e Isabella fu Andrea al Comune di Marone di una casa di loro proprietà, sita nel centro abitato del capoluogo, in via Trieste n° 2.
A seguito dei notevoli danni subiti dall'immobile durante l'alluvione del 09.07.1953 il sig. Franchi ing. Attilio chiamato Emilio, si assunse l'onere di farla ricostruire a sue spese sull'area appositamente ceduta dall'Amministrazione Comunale in via G. Guerini.
Il nuovo edificio è stato donato all'Ente con atto del notaio I. Navoni in data 04.09.1956.
La Scuola Materna è stata eletta in ente morale con R.D. in data 01.06.1931.
Con delibera della Giunta della Regione Lombardia n° V/62405 del 30.12.1994, la Scuola Materna è stata depubblicizzata in applicazione delle LL.RR. n° 21 e 22 del 27.03.1990; tale data segna anche il suo riconoscimento quale Ente con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 12 del Codice Civile.
Con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n°488/2237 del 28 febbraio 2001 è stata inoltre riconosciuta scuola paritaria ai sensi della Legge n°62 del 10 marzo 2000.
Attualmente la Scuola Materna è una Fondazione regolata dagli art. 14 e seguenti del Codice Civile.
Fin dalla sua istituzione la gestione formativa ed educativa della scuola è stata affidata alle Suore Orsoline di M. Vergine Immacolata di Gandino (Bg). La loro presenza è stata ininterrotta fino al 30 giugno 2007.
Pertanto a partire dall'anno scolastico 2007/2008 il personale della scuola è interamente laico.

PROFILO DELL'UTENZA

La Scuola dell'Infanzia accoglie tutti i bambini dai tre anni (compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in corso) ai sei anni. Sulla base dei posti disponibili si accettano anche bambini nati entro il 30 aprile dell'anno successivo, per un numero massimo di n. 3 per sezione, a condizione che gli iscritti non superino le n. 25 unità per sezione, in conformità alle specifiche disposizioni di legge in materia e alla delibera del Consiglio di Amministrazione della scuola assunta nella seduta del 09/05/2014.
A tutt'oggi i bambini iscritti nell'anno scolastico 2021/2022 sono n. 68, di cui n. 3 nati entro il 30/04/2019, da suddividere equamente in n. 3 sezioni. Nella eventuale disponibilità di posti, i bambini che volessero iscriversi nei prossimi mesi verranno inseriti in una lista di attesa.

PROGETTO EDUCATIVO

La Scuola dell' Infanzia "G. Cristini A. Franchi" aderisce all' Associazione FISM di Brescia di cui condivide i fondamenti culturali e pedagogici in sintonia con il Progetto Educativo:

- È una scuola libera, di ispirazione cristiana, in quanto cattolica "è inserita nella Chiesa locale e offre un servizio educativo ai bambini e alle famiglie, per la formazione integrale della persona umana e del bene comune della società, in un contesto di libertà e pluralismo".
- Basa la sua opera educativa e didattica a favore dell'infanzia sui valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo secondo la tradizione e il Magistero della Chiesa Cattolica.
- La prassi educativa fa perno sulla centralità della persona umana, promuove e afferma la tutela dei diritti e il rispetto dell'integrità di ogni bambino, soggetto educante, per concorrere alla formazione completa ed equilibrata di ciascuno.
- È aperta a tutti i bambini senza distinzione di razza, sesso, lingua, religione, ideologia, condizioni fisiche e psichiche, condizioni socio-economiche e culturali; considera la "diversità" una risorsa da valorizzare per promuovere l'identità personale e culturale di ciascun individuo.
- Definisce la cultura umana base per favorire nei bambini la crescita delle funzioni cognitive, affettive, fisiche e sociali.
- Educa alla cultura mediante la cultura, su di essa ricostruiscono le condizioni educative e didattiche per lo sviluppo della creatività, della dimensione etica e religiosa, delle capacità critiche in modo che ogni bambino sia protagonista libero e consapevole dei processi di comunicazione e delle scelte di vita.
- Pone al centro del suo operare i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della pace. In tale prospettiva è impegnata per la maturazione dell'identità umana e cristiana della persona, ne sviluppa il senso di appartenenza, di autonomia vera che consente il libero esercizio dell'amore verso Dio e verso il prossimo.
- Rafforza la competenza attraverso l'acquisizione dei linguaggi necessari all'organizzazione della propria esperienza, dei processi di esplorazione, osservazione e ricostruzione della realtà, conferendo significato e valore ad atteggiamenti e comportamenti personali e sociali.
- Riconosce alla famiglia la primaria funzione educativa, sancita anche dalla Costituzione e, con spirito di servizio autentico, ne integra l'azione, chiedendo ai genitori di collaborare e compartecipare alla realizzazione del progetto educativo a favore dei bambini sulla base di scelte coordinate e coerenti in ordine ai valori, agli atteggiamenti, agli stili di vita, ai giudizi e ai comportamenti. (in allegato il documento completo).

Progetto Educativo FISM BRESCIA:
https://www.fismbrescia.it/wp.content/uploads/2018/01/progetto-educativo-2017.pdf

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Nostra Scuola è Paritaria

La normativa dettata dalla Legge 10 marzo 2000 n. 62, definisce "Scuole paritarie" le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa della famiglia e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima. In base a tale Legge la nostra scuola ha fatto richiesta e ottenuto il riconoscimento di scuola paritaria il 28 febbraio 2001.

La Nostra Scuola è di ispirazione Cattolica

Una scuola dell'infanzia si definisce cattolica per il suo riferirsi alla vera concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro. È proprio nel riferimento esplicito e condiviso da tutti i membri della comunità scolastica alla visione cristiana che la scuola è cattolica, poiché in essa i principi evangelici diventano norme educative, motivazioni interiori, mete finali.

L'insegnamento della religione (IRC) rappresenta un aspetto ed un mezzo specifico che si colloca all'interno di una proposta educativa più ampia, che deve avere una sua originalità ed un suo taglio particolare proprio in vista della finalità generale assegnata alla scuola cattolica.

La nostra scuola promuove esperienze di benessere sia fisico che psicologico di tutti i bambini anche **di culture diverse, dei bambini con fragilità e certificati L.104.** Il diritto all'accoglienza e all'inclusione dei bambini non viene identificato in un bisogno assistenziale ma diventa un bisogno educativo che trova in un' attenta osservazione e nel Progetto della scuola momenti importanti di vera inclusione. Per questo la scuola si impegna a stendere, realizzare e verificare anche percorsi di Progetti Educativi Individualizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP). Cosi facendo si mira a realizzare una scuola di tutti e per tutti dove l'inclusione diviene un impegno e una coerenza con l'identità e con lo stile accogliente delle scuole cattoliche di ispirazione cristiana. La scuola vuole essere luogo educativo e di incontro dei bisogni di tutti, dove il personale educativo è capace di rispondere alle esigenze specifiche di ciascuno e di tutti i bambini.

Le finalità della scuola sono tratte dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo

La Scuola dell'Infanzia di Marone si ispira ai valori cristiani e come tale fa riferimento al Progetto Educativo delle Scuole dell'Infanzia Fism di Brescia in riferimento alle indicazioni per il Curricolo emanate con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione in data 16 novembre 2012 n° 254.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio appartenente ad una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione civica viene promossa attraverso esperienze significative che consentono il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e solidarietà.

Ognuno deve possedere le competenze e le conoscenze per vivere, muoversi in modo attivo nella società, per partecipare con protagonismo alla vita del proprio paese e del mondo.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini, e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, all'interno dei vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo integrale del bambino.

IL SE' E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto. E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
Riconosce chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento ed assumersi responsabilità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Gestualità, arte, musica, multimedialità

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali e cinematografici, ecc.); sviluppa l'interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
Formula piani di azione, individualmente e in gruppo e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
E' preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino sviluppa la padronanza dell'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.

Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale e lo utilizza in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole. Acquisisce un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti maturati nei diversi campi di esperienza. Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica ed il linguaggio poetico. E' consapevole della propria lingua materna.

Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, utilizzando anche le tecnologie.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti. Colloca correttamente nello spazio se' stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Si orienta nel tempo della vita quotidiana. Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprire funzioni e possibili usi. E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze. La scuola interagisce con la famiglia in forme articolate di collaborazione per la piena affermazione del significato e del valore del bambino-persona. Interpreta la complessità delle esperienze vitali del bambino diventando ponte tra la casa e il mondo, senza mai sostituirsi alla famiglia.

Chiede ad entrambi i genitori collaborazione in un rapporto di reciproca lealtà per garantire coerenza all'azione educativa. Si fa promotrice di alcune iniziative che mirano a presentare in forma semplice il lavoro che viene svolto dai bambini.

Il lavoro con i bambini viene condotto in stretta collaborazione con i genitori, primi educatori e formatori dei figli, con l'impegno ad ascoltare le esigenze, anche inespresse, dei piccoli ed a donare loro attenzione e tempo, ben consapevoli che "chi scrive per primo nel cuore di un bambino vi ha scritto per sempre".

Tutto questo perché siamo consapevoli che:

"..I bambini sono il futuro del mondo,i protagonisti della storia a venire, il seme di una nuova umanità..."

PRINCIPI ISPIRATORI

La Scuola dell'Infanzia "G. Cristini – A. Franchi" fa propri i principi della Costituzione Italiana.

Uguaglianza – La scuola accoglie tutti i bambini indistintamente dalla razza, dalla religione, dalla situazione fisica e psichica.

Regolarità del servizio – La scuola, nel rispetto del contratto di lavoro del personale operante, garantisce un servizio regolare e completo.

Imparzialità – Ogni bambino o genitore viene accolto indipendentemente dalla propria situazione, con atteggiamento di rispetto, di stima e di amore.

Integrazione – La scuola si impegna a garantire, a coloro che si trovano in situazione di disagio, la stimolazione necessaria a favorire uno sviluppo completo e armonioso.

Il Collegio dei Docenti presta particolare attenzione alle fasi di ingresso e di uscita dalla scuola materna, ai colloqui con i genitori ed è consapevole della necessità dell'incontro con le insegnanti della scuola primaria.

La scuola si ispira ai valori cristiani della persona e fa proprio il suo progetto educativo della Associazione delle Scuole Materne della Provincia di Brescia (ADASM), progetto che viene consegnato ai genitori al momento dell'iscrizione al primo anno scolastico.

I principi ispiratori sono perciò enunciati nell'art. 4 del nuovo Statuto e in sintonia con il progetto educativo dell'ADASM - FISM di Brescia, possono essere così sintetizzati:

- Irripetibilità della persona, che va sempre e comunque valorizzata nel rispetto della sua unicità;
- Fiducia nell'azione educativa;
- Consapevolezza del ruolo primario della famiglia in ambito educativo;
- Necessità di costituire nella scuola una vera comunità educativa.

LO SPAZIO e IL TEMPO

LO SPAZIO DELLA SCUOLA

Nella nostra scuola particolare importanza viene dato allo spazio e alla sua organizzazione. Il curricolo implicito infatti assume un'importanza fondamentale per alcune sue costanti, come la promozione dello star bene, la cura della vita relazionale, la progettazione di ambienti che sorreggono l'agire e l'esplorazione autonoma dei bambini, il ripetersi delle routine, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica e delle sue attività.

La scuola dell'infanzia si caratterizza per la particolare "qualità del curricolo, che mantiene una sua plasticità e delicatezza e non può sovrapporsi ai ritmi e alle modalità tipiche dello sviluppo infantile".
Lo spazio nella nostra scuola ha come obiettivi quelli di avere

- Uno spazio accogliente e curato, espressione delle scelte educative della scuola.
- Offrire al bambino l'opportunità di vivere in un ambiente che trasmette tranquillità e sicurezza.
- Fornire lo sfondo in cui il bambino agisce, la sua organizzazione è requisito per lo svolgimento dell'esperienza educativa.
- Favorire il fare da solo del bambino, la curiosità, il desiderio di fare, l'esplorazione, la ricerca personale, la socialità, la rappresentazione.

La scuola offre spazi interni ed esterni per rispondere ai bisogni di accoglienza e serenità, di movimento, di sicurezza, di stimolo alla curiosità ed all'apprendimento del bambino.
Lo **spazio esterno** (area attrezzata con giochi, prato verde, cortile, orto, ecc.) consente ai bambini di entrare in rapporto con la natura che nel suo evolversi suscita e stimola la meraviglia e lo stupore.
Consente disviluppare il concetto di tempo.

Il giardino e' un luogo dove i bambini praticano attività in vari ambiti (pittura, giardinaggio, ascolto, ecc.)
A breve verranno effettuati importanti lavori di ampliamento e riqualificazione degli spazi esterni già esistenti.
Lo **spazio interno**, che è stato migliorato sensibilmente da lavori di ampliamento è costituito da

- n.3 classi,
- n.3 bagni per il personale, di cui uno attrezzato con fasciatoio per il cambio dei bambini più piccoli e uno per portatori di handicap
  n.1 bagno per i bambini con n. 6 servizi e n. 6 lavandini,
- n.3 saloni polifunzionali di cui uno con soppalco interno accessibile,
- n.1 palestra per le attività psicomotorie, musicali e laboratoriali.

Le sezioni
rappresentano:

- Un punto di riferimento per i bambini (ogni bambino appartiene ad una sezione ad un gruppo eterogeneo per età e ha un punto di riferimento nella propria insegnante)

- Un luogo di opportunità educativa: nelle sezioni il bambino trova un ambiente strutturato in angoli dove l'ordine del materiale è stimolo per attività, sono previsti anche momenti in cui i bambini lavorano per gruppi omogenei per età dove la proposta didattico educativa è calibrata all'età del bambino.
- Un luogo di incentivazione educativa: nel momento del pranzo la sezione diventa spazio di condivisione e di apprendimento reciproco in un clima disteso favorito dal numero contenuto di alunni.

I saloni

Strutturati per angoli sono luogo di opportunità ludica e creativa dove l'alunno trova un ambiente curato e adatto al gioco e alla relazione con i bambini dei diversi gruppi sezione.

La palestra

-è un luogo di incentivazione psicomotoria: in questo spazio è possibile svolgere attività ludico/motoria con materiali adeguati (corde, palle, bastoni ecc). I bambini infatti hanno un momento di esperienza con uno specialista esterno.

- è ambiente, dove i bambini possono trovare uno spazio, un tempo e dei materiali adeguati per lo svolgersi di esperienza laboratoriale intesa come:

- attività realizzata in uno spazio diverso rispetto a quella normalmente praticata in aula
- attività realizzata con materiali e strumenti specifici, nella quale è presente del materiale specifico.
- attività dove il bambino può confrontarsi con compagni e insegnanti diversi dal gruppo della propria sezione.

L'ambiente per l'igiene personale

E' spazio pensato per favorire l'autonomia del bambino in azioni che appartengono alla vita pratica. I bambini sono stimolati a "fare da soli".

LE RISORSE UMANE - PERSONALE DELLA SCUOLA

AREA PRIMA: Servizi amministrativi, tecnici ed ausiliari (ATA)

1 SEGRETARIA part-time

1 CUOCA a tempo pieno

2 OPERATRICI QUALIFICATE (ausiliarie) part-time

collaborano con le insegnanti ed instaurano rapporti positivi con i bambini.

AREA SECONDA: Servizi di Istruzione, Formativi ed Educativi

1 COORDINATRICE a tempo pieno con incarico di insegnamento

1 INSEGNANTE DI SOSTEGNO

4 INSEGNANTI part-time

sono le responsabili dirette dell'attività didattica e formativa della scuola e riferimento insostituibile dei bambini a loro affidati.

RISORSE PROFESSIONALI

Le risorse professionali che operano nella scuola sono costituite da:

A. Insegnanti:

Alle insegnanti spetta il compito della formazione integrale del bambino con il dovere di condividere e attivare la proposta educativa propria della scuola e quindi i valori cui essa si ispira e le finalità cui tende. Ad ogni educatrice/insegnante vengono richiesti:

- una solida preparazione pedagogica e competenza professionale;
- la consapevolezza che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza della propria vita;
- la disponibilità al lavoro collegiale, non solo a livello didattico, ma soprattutto educativo;
- un atteggiamento di apertura al dialogo con i bambini e con le famiglie;
- un costante e profondo impegno nell'aggiornamento.

B. Collaboratori esterni:

Dall'anno scolastico 2009/2010 (da ottobre a maggio) è attivato un corso di psicomotricità gestito da una cooperativa con propri docenti abilitati.

Inoltre sono stati introdotti alcuni laboratori:

- dall'anno scolastico 2011/2012 inglese
- dall'anno scolastico 2014/2015 musica

Quando la situazione epidemiologica Covid-19 lo permetterà verranno riattivate le attività laboratoriali di intersezione in modo da consentire ai vari gruppi d'età di avere le risposte necessarie a livello educativo fondamentali per avviare i bambini alla disponibilità nei confronti degli altri, alla capacità di collaborazione e di lavoro comune. Dette attività arricchiscono l'intera comunità scolastica, in quanto assicurano l'esperienza della condivisione, dell'apporto personale e di una costante revisione delle proprie scelte.

AGGIORNAMENTO – CONTRATTO – ABILITAZIONE DOCENTI

Nella Scuola si sente la necessità di un continuo aggiornamento in ambito pedagogico, psicologico e metodologico didattico; per questo il collegio delle insegnanti è impegnato in modo attivo e partecipa a:

1. corsi di aggiornamento organizzati dalla FISM a livello provinciale;
2. incontri di aggiornamento mensile in piccoli gruppi organizzati dalla FISM a livello territoriale (Coordinamento);
3. incontri periodici, a livello di collegio docenti, per programmare, preparare il materiale e per verificare la significatività delle proposte realizzate;
4. incontri con operatori dell'ATS per garantire un proficuo inserimento dei bambini con fragilità e certificati L104.

Le insegnanti sono assunte con contratto: CCNL FISM/CONFEDERALI/SNALS CONF. - S.A.L. con la retribuzione contrattuale ivi prevista.

Tutte le insegnanti sono in possesso del titolo di abilitazione per l'insegnamento nelle scuole dell'infanzia paritarie ai sensi del comma 4 dell'art. 1 della Legge 62/2000 e successive modifiche e integrazioni.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il vigente Statuto della scuola è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in seduta pubblica il 18/12/2012 e dal Presidente della Giunta Regionale Lombardia con decreto n. 4250 del 22/05/2013.

Dall'anno scolastico 2013/2014 il Consiglio di Amministrazione è costituito da n. 5 componenti:

a) - il Parroco pro-tempore o facente funzione della Parrocchia di S. Martino Vescovo di Marone o un suo delegato;

b) - n. 2 rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Marone nominati dal Sindaco;

c) - n. 2 genitori dei bambini iscritti alla scuola, scelti tra i rappresentanti di sezione ed eletti dagli stessi.

Il Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione, ad esclusione del Parroco pro-tempore, durano in carica 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di insediamento del consiglio stesso e possono essere riconfermati. I rappresentanti dei genitori rimangono in carica fino a quando il bambino frequenta la scuola dell'infanzia. Qualora il Presidente sia un rappresentante dei genitori, questi può rimanere in carica per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione.

ALTRI SOGGETTI COINVOLTI NELLA SCUOLA

Oltre alle famiglie dei bambini, alle insegnanti e al personale ausiliario interagiscono con la scuola altri importanti soggetti:

A. La parrocchia: condivide con la scuola feste come gli Angeli Custodi (e dei Nonni) e momenti forti dell'anno liturgico, Avvento e Quaresima, in preparazione del Natale e della Pasqua;
B. L'Amministrazione Comunale: integra le rette a carico delle famiglie e sostiene finanziariamente le attività/laboratori didattici della scuola. I rapporti sono definiti in un clima di proficua collaborazione nel rispetto delle specifiche competenze.
C. Il Gruppo Alpini di Marone: si adopera per la buona riuscita dell'annuale Festa delle Castagne.

Inoltre punto qualificante nel rapporto scuola/famiglie sono le attività di gruppo per la raccolta di fondi a favore della scuola (banchetti di vendita, lotterie, pesche di beneficenza, ecc.).

L'EDIFICIO SCOLASTICO

L'edificio che ospita la scuola è a norma di legge per quanto riguarda gli impianti elettrici ai sensi del D.M. n. 37 del 22/01/2008 e successive modifiche e integrazioni. L'impianto di riscaldamento e la distribuzione interna sono stati completamente rifatti nel 1994, mentre il locale caldaia, con il passaggio dell'alimentazione da gasolio a metano, è stato realizzato ex novo nel 1990 all'esterno dell'edificio.

La caldaia è stata collaudata dall'ISPESL il 09 marzo 2004 e ogni anno viene effettuata la prova dei fumi. L'edificio non è soggetto a Prevenzione Incendi in quanto la caldaia ha una potenzialità inferiore a 100.000 Kca/ora (kw 115) e il numero delle persone che lo frequentano è inferiore a 100 unità. L'edificio è dotato di estintori regolamentari che vengono controllati due volte all'anno e ricaricati in caso di necessità. Tutte le porte interne ed esterne (ad esclusione delle aule) sono dotate di apertura antipanico verso le vie di fuga.

Tutta la documentazione è disponibile e verificabile presso l'Ufficio di Segreteria:

- Impianto elettrico con dichiarazioni di conformità rilasciate dalle ditte installatrici;

- Gas metano per collegamento cucina e impianto di riscaldamento con dichiarazioni di conformità rilasciate dalle ditte installatrici;
- Locale caldaia: a norma (sostituito il vaso di espansione il 13/12/2013 e il bruciatore il 22/01/2016)
- Rivelatore di gas nel locale caldaia: a norma (sostituito il 13/12/2013)
- Porte taglia fuoco cucina: a norma
- Rivelatore di gas e di fumo in cucina: a norma
- Defribrillatore attivato da Settembre 2020

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

La scuola con la supervisione del Consorzio Conast di Brescia applica integralmente le norme previste dal D. L.vo n. 81 del 09/04/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Durante l'anno vengono effettuate alcune prove di evacuazione del personale e dei bambini per simulare eventi catastrofici, quali terremoto e incendio.

Il personale partecipa a corsi di formazione e di aggiornamento biennali per il primo soccorso e di pronto intervento in caso di incendio.

In data 16/10/2013, prot. n. 375, è stato consegnato il "monitoraggio per la presenza di gas radon" nel locale interrato adibito a palestrina. La campagna di misurazione nel periodo dal 28/09/2012 al 27/09/2013 (dodici mesi) ha dato una concentrazione media di gas radon pari a 59,9 Bq/m^3 valore che è molto al di sotto dei livelli di "attenzione" di 500 Bq/m^3 e di "azione" di 400 Bq/m^3 previsti dal D. L.vo 230/1995, modificato dal D. L.vo 241/2000.

LE ATTIVITA'

Gli spazi interni ed esterni rispondono in modo funzionale alle esigenze educative ed organizzative della scuola e permettono ai bambini di vivere:

- Attività di sezione: luogo privilegiato di sicurezza emotiva - affettiva
- Laboratori grafico - pittorico, di educazione all'immagine, di osservazione, di sperimentazione per sviluppare la creatività

- Laboratorio di psicomotricità
- Laboratorio di inglese
- Laboratorio di musica
- Percorso I.R.C.
- Corsi di aggiornamento: sicurezza sui luoghi di lavoro, primo soccorso, utilizzo defibrillatore, antincendio, gestione emergenza covid, somministrazione pasti, pasti.
- Quando la situazione epidemiologica Covid-19 lo permetterà verranno riattivate le attività laboratoriali di intersezione

LE ATTIVITA' DIDATTICHE SONO SUPPORTATE DA ALCUNI SPECIFICI PROGETTI:

- **PROGETTO LEAD** (legami educativi a distanza)

  Nel tempo sospeso delle attività scolastiche è viene attuata una proposta di alleanza con i genitori e di vicinanza con i bambini, per mantenere un punto di incontro tra scuola, bambini e famiglia.

  Il Progetto Lead, riconosciuto anche nel termine "didattica della vicinanza", è lo strumento che permette tutto questo attraverso modalità e tempi ben definiti.

  Progettualità, intenzionalità e continuità sono i cardini di questa didattica con l'obiettivo di garantire il legame tra IERI (quanto vissuto a scuola), OGGI (il tempo che si sta vivendo) e DOMANI (quando si tornerà a scuola).

  Lo strumento adottato per la comunicazione con le famiglie è WhatsApp, per diffondere e condividere le esperienze sono i canali social di Instagram e Facebook. Modalità di incontro con i bambini e le famiglie è la piattaforma digitale Google Meet. Ogni docente è mediatore e organizzatore degli incontri rivolti esclusivamente alla propria sezione.

  La modalità Lead è diventata uno strumento di supporto nella relazione con le famiglie:

  - l'online permette ai genitori di aderire con maggiore facilità ai colloqui periodici proposti dalle insegnanti
  - il canale Whatsapp rende partecipi le famiglie alle iniziative e feste proposte dalla scuola come open-day, vendemmia, castagnata, S.Lucia, Natale, ecc. .
  - i social Facebook e Instagram danno visibilità alla scuola nei vari contesti esterni ad essa.

- **PROGETTO ACCOGLIENZA**

L'accoglienza prevede il graduale inserimento di tutti i bambini, l'interazione e l'accettazione di un nuovo ambiente e degli altri, pertanto essa non va interpretata come una fase temporanea della vita scolastica,bensì come un atteggiamento che fa da sfondo e che viene applicato durante tutto il corso dell'anno , che permea gran parte delle attività tese allo sviluppo della convivenza, del rispetto delle regole, dell'acquisizione dell'autostima e della fiducia negli altri, nel rafforzamento dell'idea di gruppo, di autonomia e identità che richiedono tempo e modalità differenziate che passano attraverso le attività di routine, il gioco e i vari progetti.

- **PROGETTO FESTE**

Il progetto è per il bambino un viaggio alla scoperta delle tradizioni legate ad ogni festività e al loro significato profondo.

La scuola si veste a festa e stimolerà i bambini a percepire l'atmosfera di serenità, gioia e allegria, che caratteristiche di questi momenti speciali.

tipici di ogni stagione.

- **INSEGNAMENTO della RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)**

La programmazione didattico educativa della Religione cattolica consiste nella risposta Cristiano-Cattolica ai grandi interrogativi posti dalla condizione umana (ricerca d'identità di figli di Dio, vita di relazione con i fratelli, complessità del reale come dono di Dio, origine della vita, radicali domande di senso). Questo va offerto nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità diversificate a seconda della specifica età, promuovendo un confronto che porti alla scoperta dei valori cristiani. L'insegnamento della religione cattolica è organizzata secondo l'accordo tra il MIUR e la CEI. Tutte le insegnanti hanno conseguito l'abilitazione all'insegnamento dell'I.R.C..

1. INDICAZIONI DIDATTICHE PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

1.1. Premesso che l'insegnamento della religione cattolica è impartito, nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo indicazioni didattiche che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola, le modalità di adozione delle indicazioni didattiche stesse sono determinate da quanto segue.

1.2. Le indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica sono adottate per ciascun ordine e grado di scuola con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca previa intesa con la Conferenza episcopale italiana, ferma restando la competenza esclusiva di quest'ultima a definirne la conformità con la dottrina della Chiesa.

Con le medesime modalità potranno essere determinate, su richiesta di ciascuna delle Parti, eventuali modifiche delle indicazioni didattiche.

- **PROGETTO ATTIVITA' PSICOMOTORIA**

Il progetto di Attività Psicomotoria viene proposto da alcuni anni ed è affidato ad una cooperativa che opera in questo settore con laureati in scienze motorie o scienze della formazione.

Si tratta di un progetto che riteniamo fondamentale per lo sviluppo evolutivo del bambino e che impegna la scuola oltre le normali attività didattiche ed educative.

Il percorso, che si articola in n. 24 incontri con piccoli gruppi di 8/10 unità della durata di 45 minuti cadauno, coinvolge tutti i bambini della scuola ed ha lo scopo di accompagnare il bambino nel suo cammino evolutivo offrendogli la possibilità di sperimentare, scoprire, esprimere le proprie potenzialità

ed emozioni in un clima di divertimento, attraverso il gioco e la collaborazione all'interno di uno spazio ben definito di regole chiare e contenitive.

- **PROGETTO INGLESE**

Il progetto di Inglese è rivolto a tutti i bambini della scuola. Si propone di avviare i piccoli alla conoscenza e all'uso della lingua inglese attraverso immagini, disegni, il gioco e il canto.

- **PROGETTO MUSICA**

Il bambino, sin dai primi mesi di vita, esplora gli oggetti dell'ambiente che lo circonda ed è attratto da quelli che fanno rumore e che producono suoni, tentando di riprodurli con la voce e i gesti. Le capacità musicali sono infatti innate, cioè presenti fin dalla nascita in tutti gli individui.

La scuola dell'infanzia è il luogo privilegiato per esplorare il mondo sonoro e musicale, poiché le attività ad esso legate esercitano una funzione di riequilibrio e ne scaturisce una positiva relazione con se stessi e con gli altri. Il canto diventa un momento significativo e altamente socializzante perché mette in moto sentimenti ed emozioni gratificanti, in particolare nell'esperienza corale.

Con la danza creativa i piccoli ricevono gli strumenti necessari per stimolare l'immaginazione e la fantasia – elementi indispensabili alla creatività – regolando e disciplinando le loro capacità con libertà di espressione.

E' gioco educativo perché vi sono regole da rispettare e contenuti precisi, che altro non sono che le componenti e gli elementi di base dell'attività motoria, lo spazio, il tempo, la percezione corporea e la qualità del movimento. Il gioco non é semplicemente un elemento ludico da introdurre nella lezione ma è l'elemento portante.

L'obiettivo della danza creativa è di migliorare l'autostima dei bambini e di motivarli perchè possano sostenere un ruolo attivo all'interno del laboratorio. Va pertanto stimolata e risvegliata la loro creatività, così come vanno risvegliate e stimolate l'efficienza e l'attività fisica.

Grazie all'introduzione di esercizi-gioco, il bambino ha un approccio spontaneo con il movimento perché è proprio attraverso l'attività ludica che egli esplora, conosce, per arrivare poi ad esplicare le sue capacità. Il gioco sviluppa nei bambini capacità analitiche critiche ed intellettuali, capacità che sono rivolte non solo verso se stessi ma anche verso gli altri, esso costituisce infatti un'occasione per fare esperienze, un mezzo per esprimersi e comunicare

- **PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA**

L'educazione civica viene promossa attraverso esperienze significative che consentono il concreto prendersi cura di se' stessi, degli altri, dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e solidarietà. Sviluppare il senso della cittadinanza significa porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione civica è trasversale a tutte le esperienze dei bambini a scuola, si compone di tre aspetti fondamentali:

1 COSTITUZIONE intesa come lo scambio con l'altro attraverso forme di cooperazione e solidarietà.

E' trasmettere le tradizioni della propria cultura e di quella altrui.

2 SVIPUPPO SOSTENIBILE è tutto ciò che riguarda l'uomo e la natura. E' esplorazione, azione, scoperta, sperimentazione, controllo quotidiano delle esperienze concrete. Fa riferimento all'agenda 2030 con i suoi 17 obiettivi.

3 CITTADINANZA DIGITALE è famigliarizzare con il digitale utilizzandolo in modo equilibrato e trasformandolo in uno strumento importante di supporto nel percorso educativo di ognuno, senza sostituire esperienze d'altro tipo. Si concretizza nella scuola nel LEAD.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO

La Scuola dell'Infanzia G. Cristini - A. Franchi inizia il 1° settembre e termina il 30 giugno, per cinque giorni alla settimana, esclusi il sabato ed i giorni di vacanza previsti dal calendario scolastico predisposto dalla FISM di Brescia nel rispetto di quello emanato annualmente dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

La giornata scolastica ruota attorno a tre momenti principali:

1. **attività ricorrenti di vita quotidiana** che rivestono un ruolo di grande rilievo dal momento che il bambino, attraverso azioni di routine, sviluppa la sua autonomia e potenzia le sue abilità.
2. **momento della consegna attività di sezione e laboratorio**: attività strutturate dalle insegnanti in piccolo o grande gruppo attraverso le quali il bambino potenzia competenze specifiche per la sua età.
3. **tempo della libera decisione attività di gioco libero** che consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze, di accrescere le sue potenzialità, di aprirsi a sé ed agli altri per quello che è realmente.

GIORNATA TIPO

7,30 – 8,30: **ingresso anticipato** (servizio aggiuntivo con contributo supplementare)

8,30 - 9,00: **ingresso ed accoglienza in salone**

9,15 – 11,00: **attività di routine** (calendario del tempo e della settimana, appello ed incarichi) - **attività in sezione** legate alla programmazione (conversazione, racconti, disegno, canto, collage, manipolazione, osservazione e descrizione materiale legato alle stagioni, ecc.) - **laboratori** legati ai progetti inseriti nella programmazione (colore, psicomotricità, lingua e matematica)

11,00 - 11,30 **preparazione per il pranzo**

11,30 - 12,30: **pranzo**

13,00 uscita intermedia (previa compilazione apposito modulo)

12,30 – 13,45: **gioco libero**

13,45 - 14,10: **attività di igiene personale**

14,10 - 15,20: **attività di sezione** legate alla programmazione (conversazione, racconti, disegno, canto, collage, manipolazione, osservazione e descrizione materiale legato alle stagioni, ecc.)

15,20 - 15,30: **preparazione per uscita**

15,30 - 16,00: **uscita**

16,00 - 17,00: **servizio di tempo prolungato** (servizio aggiuntivo con contributo supplementare)

REGOLAMENTO INTERNO

Il Regolamento Interno è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della scuola con delibera n. 2/2013 del 21/11/2013. Successivamente è stato modificato l'art. 7 - QUOTA DI FREQUENZA – BUONO PASTO *per le modalità di versamento delle rette*) e approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 4/2016 del 08/11/2016.

Copia del regolamento con gli articoli principali viene consegnato ai genitori al momento dell'iscrizione.

ORARI (vedi anche giornata tipo pagine precedenti)

L'orario scolastico è il seguente: dalle ore 8.30-16,00.

Al mattino si ricevono i bambini dalle ore 8,30 alle ore 9.00, con la possibilità di anticipare l'ingresso alle ore 7,30 con il servizio di accoglienza e custodia dei bambini; al pomeriggio l'uscita è dalle ore 15.30 alle ore 16.00. L'uscita intermedia per motivi particolari è fissata alle ore 13.00 – 13,15.

Dalle ore 16,00 alle ore 17,00 è attivo servizio di tempo prolungato

SCUOLA DELL'INFANZIA e FAMIGLIA

La scuola dell'infanzia paritaria di ispirazione cristiana riconosce nella famiglia il contesto educativo primario per il bambino.

Pertanto essa:

1. collabora alla realizzazione di un comune progetto educativo, individuando nei fondamenti valoriali cristiani, nella programmazione dell'azione educativa e nella progettazione della attività didattica, i suoi punti di forza;
2. interagisce con la famiglia in forme articolate di collaborazione per la piena affermazione del significato e del valore del bambino-persona;
3. favorisce un clima di dialogo, di confronto e di aiuto nel rispetto delle reciproche competenze;

4. ritiene preminente la centralità del bambino, il rispetto per la sua identità, promuovendone lo sviluppo attraverso la risposta attenta e puntuale a tutte le sue esigenze materiali e culturali, psicologiche e spirituali;
5. interpreta le complessità delle esperienze vitali del bambino diventando ponte ideale tra la casa e il mondo, senza mai sostituirsi alla famiglia;
6. richiede la collaborazione del padre e della madre nel momento dell'inserimento del bambino nella scuola per ricostruirne la storia seguendo i criteri indicati nel fascicolo personale, proposto dalla FISM;
7. sollecita incontri occasionali con le famiglie e ne promuove altri in modo sistematico, allo scopo di consentire uno scambio di informazioni;
8. favorisce l'accoglienza "personalizzata" del bambino creando un clima sereno teso a rendere meno traumatico il momento del distacco;
9. adotta particolari strategie per favorire l'integrazione di tutti i bambini nel nuovo contesto educativo e l'instaurazione di corretti rapporti con i coetanei e gli adulti;
10. considera con discrezione, rispettosa comprensione e solidarietà le situazioni famigliari difficili socialmente, culturalmente ed economicamente precarie presenti;
11. esplicita la propria offerta formativa globale, gli interventi didattici, le strategie metodologiche, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione del processo evolutivo del bambino, mediante incontri con tutti i genitori e, qualora risultino eletti o designati, con i rappresentanti di sezione;
12. chiede ad entrambi i genitori collaborazione continua e costante in un rapporto di reciproca lealtà per garantire coerenza all'azione educativa.

Fermo restando inoltre che ogni azione congiunta deve comunque salvaguardare la spontaneità e la serenità del bambino, la scuola:

a. sensibilizza la famiglia affinché lo svolgimento di particolari momenti della vita scolastica, quali ricorrenze ed incontri festosi, avvenga in forma di partecipazione attiva, discreta, rispettosa della tranquillità dei bambini e del loro inalienabile diritto di "star bene a scuola";
b. organizza incontri di formazione con specialisti delle scienze dell'educazione per affrontare e approfondire tematiche relative all'impegno educativo comune;
c. promuove l'integrazione scolastica per i bambini con fragilità e certificati L104 mediante una metodologia educativa che armonizza l'assetto organizzativo della scuola con le caratteristiche individuali del soggetto in difficoltà;
d. favorisce, in presenza di situazioni ambientali multiculturali e plurietniche, l'inserimento di bambini appartenenti a culture, etnie e religioni diverse, facendo leva sui punti di incontro tra le specifiche esigenze e il progetto educativo della scuola.

ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali che partecipano alla gestione scolastica sono:

- Collegio dei Docenti
- Consiglio di interclasse costituito da n° 6 rappresentanti di sezione (eletti dai genitori in ragione di n. 2 per sezione);
- Consigli di classe;

Inoltre i genitori partecipano a:

- Assemblee convocate all'inizio e durante l'anno scolastico;
- Riunioni per l'organizzazione di feste (S. Lucia, presepe, feste religiose, chiusura anno scolastico e della famiglia);
- Collaborazione per le uscite sul territorio.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena inclusione di ognuno, offrendo ogni possibile opportunità formativa nel pieno sviluppo delle proprie potenzialità. L'inclusione impegna docenti, alunni e genitori nel difficile percorso di accettazione della diversità e rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica.

La scuola, per favorire l'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES), collabora con le famiglie, con gli specialisti dell'ATS, con i servizi sociali del Comune in caso di necessità e con FISM di Brescia per la consulenza psicopedagogica (Fondo RED).

La scuola inclusiva e le scelte educative

La nostra scuola si propone di essere una scuola inclusiva, dove per inclusione non intendiamo "includere una persona in una istituzione" il termine inclusione vorrebbe essere tradotto con il termine accogliente. Il viaggio fatto per raggiungere questo concetto è stato un viaggio lungo che ha visto come sua prima tappa la legge l. 517 e che ha trovato uno snodo di rilancio e di approfondimento attorno al tema della disabilità e

con la l. 104, è continuato. Ha avuto una tappa fondamentale nel 2010 con la legge n. 170 (*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*), laddove le attenzioni educative personalizzate vengono applicate anche a quei bambini che vivono l'esperienza in difficoltà iniziando così a erodere il concetto che *personalizzazione* sia uguale a *individualizzazione* e sia dunque inerente a *persona disabile*. Nei frattempo si è approfondita anche la questione dei rapporti tra persone appartenenti a culture differente, abbozzando una "via italiana" all'intercultura, con quel prezioso Documento di indirizzo ministeriale dell'ottobre 2007 (*La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri*).

Ma il viaggio della scuola inclusiva in Italia ha trovato il suo compimento nella Direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012 *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*. Bastano le parole iniziali della Premessa per cogliere il quadro nuovo che, finalmente, si apre e si compie in una cultura che sottolinea l'importanza del contesto dove si considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.

In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la nostra scuola offra una adeguata e personalizzata risposta.

Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione, e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante. Per questo la nostra scuola è consapevole che per essere inclusiva una scuola si deve ricordare che il bambino è della scuola tutta, non della sua insegnante di sezione. Se questo vale per ogni bambino, vale a maggior ragione per il bambino fragile che necessità di sguardi plurali, di azioni congiunte e interconnesse.

Con questa premessa la nostra scuola si propone di essere una scuola inclusiva o meglio una scuola attenta alle persone e per le persone che sono tutte diverse, ciascuna unica, da conoscere, riconoscere, amare, valorizzare. È una scuola che sa farsi prossimo a ciascuno, che sa mettersi accanto, compagna di strada, ma anche capace di connettere tra loro le diverse esperienze che i bambini vivono. Una scuola che sa leggere con attenzione e con spirito riflessivo le domande e i bisogni che i tempi odierni ci chiedono. Ecco le la nostra scuola ha identificato delle buone prassi che ci permettono di vivere in una scuola accogliente e inclusiva:

- Tempo disteso per permettere alle insegnanti di porsi in atteggiamento di ascolto, accoglienza dei bisogni speciali, per osservare e progettare;
- Valorizzare il tempo del gioco (selezionare materiali, allestire spazi/angoli stimolanti, laboratori a disposizione del bambino che può sperimentare in autonomia) e la capacità/desiderio di carpire da esso piste di lavoro con il singolo bambino e con tutti i bambini;
- Esperienze di laboratori per permettere uno sguardo condiviso sul bambino nel gioco libero predisponendo classi con stimoli diversi o nell'attività strutturata con laboratori d'intersezione, per permettere al bambino di vivere stili educativi diversi e esperienze di gruppo omogeneo o eterogeneo a seconda di come sono strutturate le sezioni.

La nostra scuola predispone ogni anno il PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE (PI)

Il Piano annuale per l'Inclusività, come richiamato nella nota n. 1551 in data 27 giugno 2013 del Ministero dell 'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Oggetto: Piano Annuale per l'Inclusività = direttiva 27/12/2012 e C.M. n. 8/2013) è lo strumento attraverso il quale la nostra scuola progetta l'offerta formativa in senso inclusivo e sul quale sviluppa una didattica attenta ai bisogni di ciascun bambino. per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo.

Le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione sono basate su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. All'interno del documento PI è presente il Progetto di Miglioramento.

Auto valutazione

La scuola sta elaborando un percorso di autovalutazione attraverso il RAV avviato dalla FISM.

Dimensione auto valutativa è importante in quanto può aiutare i gestori, i coordinatori e le insegnati della scuola dell'Infanzia e dei servizi della prima infanzia di ispirazione cristiana, a ripensare, rielaborare e condividere per e con le famiglie le linee del Progetto Educativo alla luce del nuovo scenario sociale.

I processi di autovalutazione possono dunque aiutare la nostra scuola ad essere:

- maggiormente consapevoli delle ragioni fondanti l'essere scuola a servizio dei bambini e delle famiglie;
- Maggiormente capaci di ricollocarci in realtà sociali a costante e veloce mutamento;
- Maggiormente aderenti all'ispirazione cristiana delle scuole Fism e consapevoli dell'appartenenza alla realtà ecclesiale.

La definizione del percorso di autovalutazione che abbiamo intrapreso si pone nell'ottica di un progressivo miglioramento e fornirà quei dati utili a rilevare collegialmente le aree e/o gli specifici punti delle diverse aree su cui tornare a riflettere, discutere e prendere decisioni.

In questo modo il gruppo di lavoro potrà realizzare un processo di autovalutazione formativa che in quanto tale, non è di tipo sommativo e di conseguenza statico, ma consente una lettura dinamica della scuola dell'Infanzia.

La nostra scuola ritiene che la valutazione debba essere realizzata con uno strumento costruito confrontando le idee di qualità elaborata da tutte le componenti della realtà scolastica. Il primo passo consiste nella esplicitazione da parte del Collegio dei Docenti della propria rappresentazione dei livelli ottimali in cui si dovrebbe realizzare la proposta educativa della nostra scuola. A tal fine attraverso la predisposizione di una griglia concordata a livello di rete territoriale, il collegio docenti andrà ad elencare le situazioni ottimali e le azioni più efficaci per fare in modo che la scuola produca la più alta qualità possibile nella realtà in cui si trova ad operare.

Si costruirà cosi una griglia di enunciazioni che potranno servire come strumento di rilevazione del livello della qualità della proposta scolastica al momento della compilazione. Tale processo sarà aggiornato periodicamente, cosi la tabulazione dei risultati, che costituiscono la base per la riflessione e per enucleare progetti di miglioramento.

Suggerimenti per la creazione di uno strumento di autovalutazione da parte della nostra scuola.

Lo strumento di autovalutazione è strutturato su quattro aree di approfondimento:

1. Stesura dei documenti programmatici, progetto Educativo, Piano Triennale Offerta Formativa, Programmazione Didattica;
2. Qualità della proposta educativa offerta ai bambini.

VALUTAZIONE

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione. La valutazione procede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate.

La valutazione degli aspetti didattici e della dimensione educativa nella nostra scuola avviene attraverso:

- Colloquio iniziale con bambini piccoli dopo l'accoglienza
- Colloqui con i genitori per riportare l'andamento e il benessere scolastico del bambino
- Confronti in itinere con professionalità diverse che si occupano dei bambini in difficoltà (neuropsichiatra infantile, psicopedagogista, logopedista, psicomotricista, assistente sociale ecc.);
- Confronto tra le insegnati relativamente alla partecipazione positiva da parte dei bambini alle diverse proposte.

I destinatari della valutazione non sono solo i bambini ma anche l'azione esercitata dalla scuola nel suo insieme di procedure, climi, relazioni metodologie che caratterizzano la qualità didattica.

CONTINUITÀ VERTICALE

Con **l'Asilo Nido Famiglia e la Scuola Primaria**:

- Momenti di interazione con gli educatori e gli insegnanti finalizzati alla comunicazione di informazioni utili ai bambini e inerenti i percorsi didattici effettuati;
- Organizzazione di attività comuni e momenti di verifica;
- Visite dei bambini dell'asilo nido alla scuola dell'infanzia e dei bambini grandi della scuola dell'infanzia, alla scuola primaria.

In questo ambito è collocato il progetto **VADO IN PRIMA**:

Si opera in piccolo gruppo con i bambini di cinque anni proponendo con una certa regolarità le schede sullo sviluppo della capacità visuo-motoria, di pregrafismo, prescrittura, prelettura e precalcolo.

Nel rapporto con la scuola primaria punto di riferimento sono le indicazioni ministeriali che indicano il passaggio nei seguenti termini:

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiale e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso di questioni etiche e morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali degli eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

PROGETTAZIONE E ORIENTAMENTO OPERATIVO TRIENNALE

La nostra scuola intende mantenere invariati, nella nuova ottica triennale, il fulcro della sua offerta formativa: alla luce delle Indicazioni Nazionali sia per quanto concerne le finalità e i campi di esperienza.

L'obiettivo costante della nostra scuola è la valorizzazione dell'unicità e la singolarità di ogni bambino, inserito in una comunità educante che genera diffusa convivialità relazionale, stimola linguaggi affettivi ed emotivi e promuove la condivisione dei valori evangelici che fanno sentire i membri della scuola come parte di una comunità vera e propria.

I nuclei su cui si concentrerà l'attenzione e l'impegno del collegio docenti in ottica triennale:

- La formulazione di un percorso di autovalutazione;
- Affinare buone prassi per la valutazione del bambino in modo di rispondere in modo personalizzato ai suoi bisogni;
- Riorganizzare lo spazio;
- Riproporre e riorganizzare i progetti che contraddistinguono l'operare della nostra scuola.

Aggiornamento pag 9

La scuola dell'infanzia si caratterizza per la particolare "qualità del curricolo, che mantiene una sua plasticità e delicatezza e non può sovrapporsi ai ritmi e alle modalità tipiche dello sviluppo infantile". Lo spazio nella nostra scuola ha come obiettivi quelli di avere

- Uno spazio accogliente e curato, espressione delle scelte educative della scuola.
- Offrire al bambino l'opportunità di vivere in un ambiente che trasmette tranquillità e sicurezza.
- Fornire lo sfondo in cui il bambino agisce, la sua organizzazione è requisito per lo svolgimento dell'esperienza educativa.
- Favorire il fare da solo del bambino, la curiosità, il desiderio di fare, l'esplorazione, la ricerca personale, la socialità, la rappresentazione.

La scuola offre spazi interni ed esterni per rispondere ai bisogni di accoglienza e serenità, di movimento, di sicurezza, di stimolo alla curiosità ed all'apprendimento del bambino.

Lo **spazio esterno** (area attrezzata con giochi, prato verde, cortile, orto, ecc.) consente ai bambini di entrare in rapporto con la natura che nel suo evolversi suscita e stimola la meraviglia e lo stupore. Consente di sviluppare il concetto di tempo.

Il giardino e' un luogo dove i bambini praticano attività in vari ambiti (pittura, giardinaggio, ascolto, ecc.)A breve verranno effettuati importanti lavori di ampliamento e riqualificazione degli spazi esterni già esistenti.

Lo **spazio interno**, che è stato migliorato sensibilmente da lavori di ampliamento è costituito da

- n.3 classi, (compreso sezione primavera)
- n.3 bagni per il personale, di cui uno attrezzato con fasciatoio per il cambio dei bambini più piccoli e uno per portatori di handicap

  n.1 bagno per i bambini con n. 6 servizi e n. 6 lavandini,
- n.3 saloni polifunzionali di cui uno con soppalco interno accessibile,
- n.1 palestra per le attività psicomotorie, musicali e laboratoriali.

Le sezioni

rappresentano:

- Un punto di riferimento per i bambini (ogni bambino appartiene ad una sezione ad un gruppo eterogeneo per età e ha un punto di riferimento nella propria insegnante)

- attività realizzata in uno spazio diverso rispetto a quella normalmente praticata in aula
- attività realizzata con materiali e strumenti specifici, nella quale è presente del materiale specifico.
- attività dove il bambino può confrontarsi con compagni e insegnanti diversi dal gruppo della propria sezione

L'ambiente per l'igiene personale

E' spazio pensato per favorire l'autonomia del bambino in azioni che appartengono alla vita pratica. I bambini sono stimolati a "fare da soli".

LE RISORSE UMANE - PERSONALE DELLA SCUOLA

AREA PRIMA: Servizi amministrativi, tecnici ed ausiliari (ATA)

1 SEGRETARIA part-time

1 CUOCA a tempo pieno

3 OPERATRICI QUALIFICATE (ausiliarie) part-time

collaborano con le insegnanti ed instaurano rapporti positivi con i bambini.

AREA SECONDA: Servizi di Istruzione, Formativi ed Educativi

1 COORDINATRICE a tempo pieno con incarico di insegnamento

4 INSEGNANTI part-time

sono le responsabili dirette dell'attività didattica e formativa della scuola e riferimento insostituibile dei bambini a loro affidati

RISORSE PROFESSIONALI

Le risorse professionali che operano nella scuola sono costituite da:

A. Insegnanti:

Alle insegnanti spetta il compito della formazione integrale del bambino con il dovere di condividere e attivare la proposta educativa propria della scuola e quindi i valori cui essa si ispira e le finalità cui tende. Ad ogni educatrice/insegnante vengono richiesti:

Approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 26/11/2021 con verbale n. 8/2021

Simona Pluda (coordinatrice) _____

Lidia Rotigni _____ Mara Zibardi _____

Daniela Tonelli _____ Simona Zanotti _____

Valentina Saviori _____

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 09/12/2021 con verbale n. 5/2021

Presidente	Roberto Fezza	.....
Consigliere	Angela Faccoli	.....
Consigliere	Giorgia Tocchio	.....
Consigliere	Serena Nichetti	.....
Consigliere	Lucia Zanotti	.....

ALLEGATI AL P.T.O.F.

- PROGETTO EDUCATIVO (ADASM FISM)
- REGOLAMENTO DELLA SCUOLA in emergenza Covid
- CALENDARIO SCOLASTICO
- ORGANIZZAZIONE DELLA MENSA E MENU
- PROGETTO DIDATTICO EDUCATIVO ANNUALE

Marone, lì 09/12/2021